

## NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione., con funzioni di OIV, di cui all'art. 14, comma 4, lett. a) Dlgs. 150/2009, sullo stato nel 2014 del funzionamento del sistema complessivo della valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni della Provincia di Cagliari

### PREMESSA

La Provincia di Cagliari ha costituito nel 2011, un Nucleo di Valutazione con funzioni di OIV con i seguenti componenti:

**Presidente:** Ing. Abamo Garau - Direttore Generale dell'Ente in carica a tutto il 30/09/2013, in quanto con Disposizione n. 6 del 23/10/2013 il Commissario Straordinario assegna le funzioni previste dall'art. 108, 4 comma, del D.Lgs. 267/200, in capo al Direttore Generale, al Segretario Generale Dott. Paolo Maggio che assume la funzione di Presidente del Nucleo di Valutazione (Allegato C "Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance – Titolo 3° Il Nucleo di Valutazione - Articolo 3.2 – Composizione del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi" dell'Amministrazione Provinciale di Cagliari);

**Componenti Esterni:** Dott. Gianfranco Loria  
Dott. Mario Caldarini;  
Dott. Paolo Leonardi

in carica questi ultimi fino all'11.04.2014, data di fine mandato.

A far data dal 1° Luglio 2014, previa selezione finalizzata all'individuazione dei tre Componenti Esterni del Nucleo di Valutazione, l'incarico viene conferito con le scritture private n. 4334, 4336 e 4338 rispettivamente:

al Dott. Francesco Cicero;  
alla Dott.ssa Antonella Porcu;  
al Dott. Roberto Ferrante.

Si può pertanto suddividere l'attività svolta dal Nucleo di Valutazione in due precisi momenti.

I primi quattro mesi, nel corso dei quali il nucleo di valutazione si è riunito 9 volte:

30 gennaio, 7 – 11 – 19 – 26 – febbraio, il 6 - 11 – 19 marzo ed il 10 aprile;

ed il secondo semestre che vede impegnato il Nucleo di Valutazione nelle giornate:

15 – 16 – 23 luglio, 17 settembre – 17 – 29 ottobre – 12 novembre – 3 – 10 – 18 dicembre

Il presente documento costituisce il momento di verifica annuale sulla conforme e puntuale applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2009, atte ad assicurare *una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi e economici delle funzioni e dei servizi, l'incentivazione della qualità della prestazione lavorativa, il riconoscimento di meriti e demeriti, la selettività e la valorizzazione delle capacità e dei risultati ai fini degli incarichi dirigenziali, il rafforzamento della autonomia, dei poteri e della responsabilità della dirigenza, l'incremento dell'efficienza del lavoro pubblico ed il contrasto alla scarsa produttività e all'assenteismo, nonché la trasparenza dell'operato delle amministrazioni pubbliche anche a garanzia della legalità.*

In sintesi questo documento altro non è che il risultato del monitoraggio complessivo del sistema di valutazione della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni, così come prescritto dall'art. 14, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 150/2009.

In data 28 gennaio 2015 il Nucleo di Valutazione, a seguito della verifica sulla pubblicazione, completezza, aggiornamento e apertura del formato di ciascun documento, e degli accertamenti sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza, ha attestato "la veridicità e l'attendibilità, di quanto riportato nell'Allegato 1 rispetto a quanto pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente", successivamente, in data 13 aprile così come riportato alla lett. c) comma 4 del citato articolo, ha sottoscritto il "Documento di Validazione delle Relazione sulla Performance 2014" deliberata con provvedimento commissariale n. 78 datato 10 aprile 2015.

#### **STATO DI APPLICAZIONE DELLA RIFORMA.**

Al fine di contestualizzare l'analisi occorre tenere conto che il 2014 è stato un anno caratterizzato da diversi cambiamenti che inequivocabilmente hanno condizionato l'attività dell'Ente, senza peraltro condizionare l'applicazione da parte della Provincia di Cagliari dei disposti di cui al D.Lgs. 150/2009 e delle linee guida delle metodologie e delle indicazioni dell'UPI e della CIVIT .

Nello specifico ci si riferisce:

- 1) all'attuazione, a poco meno di un anno dall'ultima ristrutturazione, di un ridisegno della configurazione dell'Ente. Con provvedimento Commissariale n. 145 del 3 luglio 2014, infatti si è ritenuto necessario ed urgente, ridefinire l'articolazione della struttura organizzativa dell'Ente così da renderla più adeguata alle attuali funzioni e compiti attribuiti, in attesa di un definitivo completamento della Riforma degli Enti Locali e della contestuale ridefinizione delle funzioni ad essi conferite da parte della Regione Autonoma della Sardegna;
- 2) all'insediamento del nuovo Nucleo di Valutazione avvenuto il 15 luglio 2014.
- 3) alla redistribuzione degli incarichi dirigenziali per via:  
  
del collocamento a riposo di un Dirigente e della Concessione dell'aspettativa a due dirigenti che hanno assunto incarichi presso altri Enti.



Ciò nonostante, la Provincia di Cagliari, forte dell'esperienza già realizzata nel campo della programmazione delle attività e della valutazione delle prestazioni, ha saputo comunque mettere a fuoco l'applicazione delle disposizioni in materia di performance.

#### **FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE.**

In primo luogo c'è da sottolineare che gli strumenti di programmazione già prima in uso nella Provincia di Cagliari, quali PEG e PDO rispondevano sostanzialmente ad alcune delle linee e dei principi della riforma, nello specifico i documenti di programmazione e pianificazione richiamati dal Titolo II del TUEL (su tutte linee programmatiche di mandato, la relazione previsionale al bilancio e il PEG/PDO, la apposita deliberazione) formalmente assolvono alla funzione indicata dal D.Lgs. 150/2009, relativa alla definizione e assegnazione degli obiettivi di gestione ed al collegamento tra questi ultimi e le risorse disponibili nell'anno, per cui il processo ha teso alla parziale modifica e/o implementazione degli strumenti e documenti esistenti, più che alla predisposizione di nuovi, infatti il ciclo della gestione della performance si sviluppa attraverso le linee programmatiche di mandato, i piani di sviluppo pluriennali, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio di previsione, il PEG ed il PDO, Piano delle Performance.

Nello specifico l'Ente ha provveduto :

- ad approvare lo schema di bilancio di previsione e la relazione previsionale e programmatica 2014 con Delibera Commissariale N. 90 dell'8/5/2014 successivamente modificato con provvedimento commissariale n. 175 del 10/09/2014;
- ad adottare il PEG-Performance ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi con Delibera Commissariale n. 146 del 04/07/2014, documenti successivamente modificati con provvedimento del Commissario Straordinario n. 230 del 15/12/2014;

Seppure il Nucleo di Valutazione non ha titolo ad entrare nel merito delle scelte operate dall'Ente è pur vero che è suo precipuo compito verificare le modalità di svolgimento del processo di definizione degli obiettivi. È importante a questo proposito ribadire che, essendo di nuova composizione, è risultato utile quanto necessario fissare una preverifica, a scopo conoscitivo, dello strumento programmatico degli obiettivi elaborato dall'Ente.

Il PEG/PDO contiene non solo obiettivi strategici che derivano dalla RPP ma anche obiettivi funzionali tendenti a logiche migliorative di erogazione dei servizi esistenti forniti dall'Ente e ad attivarne dei nuovi, e seppure conformi ai principi previsti dall'art. 5, comma 1 del D.Lgs. 150/2009, è emersa la necessità di operare una profonda rivisitazione sulla metodologia adottata dall'Ente in tema di misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e del sistema degli indicatori in uso.

Il Nucleo di Valutazione, anche in considerazione di alcuni elementi che inevitabilmente condizionano e limitano l'attività dell'Ente, quali:

- l'assoluta incertezza in cui la Provincia si trova ad dover operare in attesa del previsto riordino istituzionale;
- la sempre più scarsa disponibilità finanziaria;

esprime la necessità di:

A) indirizzare la programmazione da esporre nel piano delle Performance-PEG:

- 1) nelle attività salienti e peculiari dell'Ente, incentrando l'attenzione, laddove possibile, negli obiettivi di miglioramento/sviluppo delle stesse a costo zero;
- 2) nella pianificazione di alcune attività dell'Ente, che seppure consolidate, potrebbero in virtù delle specifiche competenze settoriali, fino ad ora considerate da ciascuno di propria specifica pertinenza, confluire in obiettivi comuni, creando delle positive e significative sinergie tra i Settori;

e di considerare altresì, all'atto della definizione degli indicatori di risultato:

- l'andamento discontinuo dei trend dell'utenza da un anno all'altro;
- la volontà decisionale dipendente da terzi;

così da adottare, dei parametri per la misurazione del raggiungimento dell'obiettivo, che permettano la percentualizzazione dei valori attesi, consentendo di relazionare il riconoscimento dell'obiettivo, in modo oggettivo e proporzionale all'attività effettivamente svolta;

#### **FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE.**

Risulta necessario premettere che forme di rendicontazione dei risultati in varie forme ai cittadini ed ai soggetti interessati da parte degli EE.LL. non sono nuove anche se le procedure e le forme erano diverse, come nel caso della relazione al conto consuntivo e referto sul controllo di gestione ma sempre più orientati a rispondere a finalità ricognitiva e divulgativa degli obiettivi raggiunti rispetto ai risultati attesi ed ai bisogni della collettività amministrata.

Si sono resi necessari in alcuni casi interventi

di rideterminazione degli obiettivi attraverso una loro rimodulazione per eventi sopravvenuti, come nel caso dei Centri di Costo "Affari Generali – 01 Presidenza – 04 Ufficio Legale", "Risorse Umane – 07 Risorse Umane – 17 CED", "9 Servizio Finanziario", "54 Lavoro", "21 Servizi Bibliotecari - 22 Cultura – 24 Sport e 23 Turismo" e "29 Ambiente" con l'adozione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 230 del 15/12/2014

È stato comunque effettuato un pre-monitoraggio degli obiettivi 2014 alla data del 30/08/2014,

una verifica con i dati rilevati alla data ufficiale del 30 di settembre, ed una loro valutazione finale al 31/12/2014 che in alcuni casi ha evidenziato leggeri scostamenti tra i valori attesi ed i risultati raggiunti.

### Conclusioni.

Si può comunque affermare che la metodologia delle performance nell'Ente interessato è stata nel suo complesso applicata, portando ad una premialità differenziata, nelle posizioni dirigenziali, P.O. e personale.

Riguardo agli obblighi di pubblicazione, il Nucleo prende atto che l'Ente ha rispettato i dettami contenuti nell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013, comma 2, aggiornando in data 28/01/2014 con Delibera Commissariale n. 12 il "Piano Triennale della Trasparenza e della Integrità 2014-2016".

A seguito degli accertamenti effettuati ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g) del D.Lgs. 150/2009 e delle Delibere A.N.A.C. nn. 50/2013 e 148/2014, sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, il Nucleo rileva che, seppure nella sua globalità l'Ente ha rispettato gli obblighi di pubblicazione, sono però emerse alcune criticità, che hanno fatto registrare una percentuale di inottemperanza del 13%, inerenti alla:

- 1) redazione dei documenti non del tutto conforme allo standard richiesto;
- 2) pubblicazione di alcuni documenti in formato non conforme allo standard richiesto;
- 3) mancata pubblicazione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità rispetto all'incarico ricoperto, ancorché acquisite in sede di nomina;
- 4) mancata pubblicazione, nella sezione "Bandi di gara e contratti", dei dati relativi agli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, tempi di conclusione dell'opera servizio o fornitura;

criticità queste, che saranno comunque emendate nel corso del 2015.

Cagliari 06 Maggio 2015

Dott. Paolo Maggio

(Presidente)

Dott. Francesco Cicero

(Componente Esterno)

Dott.ssa Antonella Porcu

(Componente Esterno)

Dott. Roberto Ferrante

(Componente Esterno)